

Riforma della L.11/2005 sulla partecipazione dell'Italia all'UE: parere della Conferenza Unificata.

19 Ottobre 2010

La Conferenza Unificata, nella riunione del 7 ottobre scorso, ha reso parere favorevole sullo Schema di disegno di legge del Governo recante "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia al processo normativo dell'Unione Europea e sulle procedure per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea", approvato, in via preliminare, dal Consiglio dei Ministri del 18 giugno 2010.

Lo Schema supera la precedente legge in materia (L.11/2005, cosiddetta "Buttiglione"), recependo le innovazioni apportate dal Trattato di Lisbona, in vigore dal 1° dicembre 2009, all'assetto istituzionale europeo.

Principali contenuti del testo:

- nuovo **ruolo dei Parlamenti**, chiamati a vigilare sul rispetto del principio di sussidiarietà (nelle materie in cui non dispone di competenza esclusiva l'Unione interviene solo nella misura in cui gli obiettivi prefissati dai Trattati non possono essere adeguatamente raggiunti dagli Stati membri) nell'attività legislativa dell'Unione europea;
- trasmissione al Parlamento da parte del Presidente Consiglio dei Ministri o del Ministro per le Politiche europee, contestualmente alla ricezione, di tutti i progetti di atti legislativi dell'UE;
- **conformità** (o difformità motivata) della **posizione del Governo** in sede di Consiglio dell'Unione europea ovvero di altre istituzioni o organi dell'Unione **agli indirizzi definiti dalle Camere**;
- presentazione da parte dell'Esecutivo alla Corte di Giustizia europea dei ricorsi deliberati dalla Camera dei Deputati e dal Senato avverso un atto legislativo dell'Unione europea per violazione del principio di sussidiarietà;
- **"sdoppiamento"** della **legge comunitaria** annuale in due distinte leggi: la **legge di delegazione europea** e la **legge europea**. La prima, da presentarsi entro il 28 febbraio di ogni anno, recherà esclusivamente deleghe legislative per il recepimento delle direttive europee e delle decisioni quadro (legge di delegazione), la seconda, eventuale, recherà disposizioni di attuazione diretta (legge europea);
- **presentazione**, in luogo della Relazione sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea che attualmente accompagna le leggi comunitarie annuali, **di due distinte relazioni**, una **programmatica**, entro il 31 dicembre di ogni anno, che indicherà priorità ed orientamenti da perseguire nell'anno successivo ed una **a consuntivo**, entro il 28 febbraio di ogni anno, che farà il punto sulle azioni svolte nell'anno passato.

Parere delle Regioni:

Regioni ed Enti locali hanno espresso avviso favorevole, condizionato all'accoglimento di alcuni emendamenti, allegati ai documenti di seduta, finalizzati a prevedere un maggiore coinvolgimento degli stessi nell'ambito del processo decisionale riguardante l'Unione europea.

Testo del parere